

IL CONSIGLIO COMUNALE

- VISTA:
la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Mirano approvata con D.G.R.V. n. 1152 del 18.04.03 e D.G.R.V. n. 2180 del 16.07.04 nonché le successive varianti parziali al PRG approvate relativamente al territorio esterno al Centro Storico;
- la nuova legge urbanistica regionale, n. 11 del 23 aprile 2004, l'art. 48 come modificato dall'art.2 della L. R. n. 23 del 02 dicembre 2005, che consente l'approvazione di varianti allo strumento urbanistico generale di cui all'art. 50, comma 4 della ex L.R. 61/85, anche prima dell'approvazione del Piano di Assetto del Territorio - PAT;
- VISTA la richiesta di Permesso di Costruire pratica edilizia n. 12/2015, dalla ditta Silverlake con sede in Ballò di Mirano, con la quale chiede la possibilità di effettuare un cambio di destinazione d'uso dell'immobile in proprietà, da commerciale a direzionale;
- VISTO che l'area ove ricade l'immobile è destinata quale zona D1.1a, e che l'art. 46.2 delle NTA vigenti prevede che nelle zone industriali completate o in via di completamento a seguito di strumenti Urbanistici Attuativi vigenti, siano confermati tutti gli indici, tutte le prescrizioni e tutti gli impegni derivanti dagli Strumenti Urbanistici Attuativi approvati.
- VISTO che lo strumento urbanistico approvato non ammette l'uso direzionale;
- RITENUTO di accogliere la richiesta presentata dalla ditta Silverlake, per ammettere la destinazione direzionale all'interno delle aree D1.1a, anche in considerazione del fatto che la recente modifica al D.P.R. 380/01 art. 23-ter assimila la destinazione direzionale alla destinazione d'uso produttiva;
- RITENUTO pertanto di modificare l'art. 46.2 delle NTA del PRG vigente introducendo la possibilità dell'uso direzionale nelle aree D1.1a;
- VERIFICATO che la modifiche al predetto articolo delle NTA rientra nei limiti previsti dalla Circolare n. 6 del 23 giugno 1998 che definisce i criteri di applicabilità del citato art. 50 comma 4 della L.R. 61/85 e smi;
- PRESO ATTO che la modifica non incide sul regime idraulico del territorio interessato e che l'attestazione verrà inviata all'Ufficio Regionale del Genio Civile, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1322 del 10.05.2006;
- SENTITO il parere della Commissione Consiliare Urbanistica nella seduta del che su detto argomento ha ritenuto di accogliere la proposta di modifica delle N.T.A. del PRG vigente territorio esterno;

VERIFICATO CHE:

- la variante del PRG territorio esterno rientra nei limiti previste dalla Circolare n. 6 del 23 giugno 1998 che definisce i criteri di applicabilità del citato art. 50 comma 4 della L.R. 61/85 e smi;

- la modifica non incide sul regime idraulico del territorio interessato e che l'attestazione verrà inviata all'Ufficio Regionale del Genio Civile, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1322 del 10.05.2006;
- prima dell'approvazione della variante al PRG dovrà essere acquisito il parere da parte della Commissione Competente della Regione Veneto in quanto assoggettato a VAS;
- l'atto è stato preventivamente pubblicato presso il sito del Comune di Mirano ai sensi dell'art. 39 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.
- VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- ACQUISITI I PARERI del responsabile di Servizio, per la regolarità dell'atto sotto l'aspetto tecnico, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 18.8.00, n. 267 ed inseriti nella presente deliberazione;
- CON VOTI

DELIBERA

1. **LE PREMESSE** sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI ADOTTARE** la variante parziale alle NTA del P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 50 comma 4° lett. 1) della L.R. 61/85, come modificato dalla L.R. 23/05, costituita dall'aggiunta nell'art. 46.2 delle NTA del territorio esterno, della possibilità di effettuare nei fabbricati esistenti, un cambio di destinazione d'uso a direzionale. La modifica viene così evidenziata:

Testo Vigente in nero:

Sono zone industriali completate o in via di completamento a seguito di Strumenti Urbanistici Attuativi vigenti. In queste zone sono confermati tutti gli indici, tutte le prescrizioni e tutti gli impegni derivanti dagli Strumenti Urbanistici Attuativi approvati.

Testo con modifiche in sottolineato:

Sono zone industriali completate o in via di completamento a seguito di Strumenti Urbanistici Attuativi vigenti. In queste zone sono confermati tutti gli indici, tutte le prescrizioni e tutti gli impegni derivanti dagli Strumenti Urbanistici Attuativi approvati. All'interno di dette aree è ammessa la destinazione d'uso direzionale.

3. **DI INCARICARE** il Servizio Urbanistica della pubblicazione della presente variante secondo quanto previsto dalle norme in vigore;